

zione, risulta come reliquato degli insediamenti produttivi sulle due sponde del torrente, a corso irregolare con sponde non protette, con vaste zone degradate ad orti urbani e per il resto aree libere esondabili a sterpaglia e vegetazione spontanea.

La zona nella cartografia più antica risulta al di sotto del ciglione in sponda destra (pressoché corrispondente ai limiti dell'edificato), non coltivata e lasciata a vegetazione spontanea. D'altra parte, le notevoli differenze di tracciato del corso del torrente e la formazione e scomparsa di isole che si riscontrano nelle cartografie a pochi decenni di distanza ne testimoniano la mutevolezza conseguente alle piene e la non destinazione ad attività organizzate.

L'urbanizzazione delle sponde avviene nel corso del nostro secolo, al di fuori delle previsioni del *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* del 1908 e successive varianti, mediante l'estensione casuale degli insediamenti a margine dei pochi tracciati pre-stabiliti nel [*PIANO REGOLATORE CON VARIANTI aggiornate al 1935*], e negli interventi del dopoguerra.

### III. QUALIFICAZIONE

L'area non presenta aspetti qualificanti dal punto di vista ambientale.

Area di classe 3 (da rivalutare).

### IV. CONNESSIONI

Nessuna.

## Area fluviale F5 fiume Stura

Quartieri interessati: Q16, Q17, Q19

Carta tecnica della Città di Torino 1/2000,

tavole n. 5, 7, 11, 12, 6, 13, 20

(cfr. anche relazione area a strutturazione agricola 16/2 e schede 17/1, 17/2, 20/13)

### I. DEFINIZIONE

Tratto del torrente Stura compreso tra il ponte e il rilevato della Strada dell'Aeroporto, la Strada vicinale della Bellacomba, la Bealera del Molino e Villaretto e la Strada della Bellacomba, la Strada dell'Antioca, il ciglione della ferrovia di Milano, la sponda sinistra della Stura, Corso Vercelli, Via Ernesto Rossi, Strada privata Cavagnolo, Via Ivrea, Ponte Ferdinando di Savoia, Corso Giulio Cesare, ciglione a margine dell'edificato, Via Belgioioso,

margini nord dell'edificato industriale, Bealera Barolo, margini dell'edificato industriale lungo le diramazioni di Via Reiss Romoli e il ciglione, Strada dell'Aeroporto.

### II. INDIVIDUAZIONE E FORMAZIONE STORICA

Area fluviale il cui assetto attuale risulta completamente disgregato da interventi recenti, conseguenti all'estensione del territorio urbanizzato e alle riconversioni funzionali delle aree interessate. L'area risulta oggi mista di reliquati agricoli, insediamenti industriali, cave di ghiaia, orti urbani, depositi di rottami, aree di scavo allagate, discariche sia in riva destra che in riva sinistra.

La zona risulta nelle cartografie antiche corrispondere alla larga fascia esondabile a vegetazione spontanea conseguente alla irregolarità del letto del torrente (che la serie storica dimostra variabile a distanza di pochi decenni). La delimitano a nord le strade poderali della Bellacomba e dell'Antioca, che segnano il margine di un territorio agricolo intensamente coltivato in rapporto di adiacenza con la fascia fluviale. A sud tale limite si identificava col canale del Molino della Galliziana e con la Bealera Barolo. Un importante progetto ottocentesco non eseguito (riportato sulla *Carta del R. Corpo di Stato Maggiore* [1854], cit.) prevedeva la rettifica del torrente per un tratto di oltre 2 km a monte del ponte della ferrovia con la bonifica dei terreni latitanti, a fianco di quello stradale (manufatto recentemente crollato e sostituito). Il *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* del 1908 si limitava alla previsione del ponte in asse a Corso Ponte Mosca (realizzato nel 1928).

### III. QUALIFICAZIONE

L'area non presenta aspetti qualificanti dal punto di vista ambientale e risulta una delle più degradate di tutto l'insieme fluviale.

Area di classe 3 (da rivalutare).

### IV. CONNESSIONI

Connessione di contiguità della sponda sinistra con l'area a strutturazione agricola a nord della Strada Bellacomba (cfr. relazione di area 16.2 a strutturazione agricola).